

ARTE



PER
RICOSTRUIRE

Club Valle del Rubicone

Rotary



Distretto 2072

www.rotaryclubvalledelrubicone.it

ARTE ALL'ASTA

Nona Edizione

Santarcangelo di Romagna
Rocca Malatestiana

24 novembre 2013
ore 15,30



Quest'anno, siamo giunti alla nona edizione di Arte all'Asta, il nostro evento di raccolta fondi più importante, oramai conosciuto sia attraverso stampa e TV locali sia attraverso le pubblicazioni rotariane, in tutto il territorio dell'ex Distretto 2070 (dal 1° Luglio suddiviso in due nuovi distretti 2071 e 2072) che comprende la Toscana, San Marino e Emilia Romagna con oltre 6.291 soci e 102 Club.

Grazie a questa manifestazione abbiamo raggiunto importanti obiettivi che ci hanno confermato il riconoscimento di serietà e di credibilità alle azioni che svolgiamo nel campo della solidarietà ed è ciò che ci permette ogni anno di continuare sempre più convinti ad agire nei confronti di chi è meno fortunato e promuovendo sollecitazioni per la crescita e lo sviluppo della società. Pur trovandoci in un momento non facile, per la crisi che sta attraversando il paese, abbiamo voluto mantenere questo importante appuntamento.

La nostra missione ha trovato nel suo percorso il sostegno e la collaborazione di professionisti del settore come Gianluca Gaudio, conduttore di TELEMARKEt- L'Arte di vendere Arte, che anche quest'anno sarà con noi a condurre l'Asta.

Negli ultimi otto anni Arte all'Asta e gli eventi culturali collegati ad essa si sono tenuti a Gambettola presso il teatro del centro polivalente La fabbrica di Angelo Grassi in occasione della fiera della canapa raccogliendo un notevole successo; abbiamo pensato però che quest'occasione potesse divenire un veicolo per avvicinare il pubblico alla conoscenza del patrimonio del nostro territorio ed in particolar modo alle residenze storiche. Non è un caso quindi che per iniziare questo percorso abbiamo pensato di svolgere l'iniziativa presso la Rocca Malatestiana di Santarcangelo, in primis per la bellezza della rocca e dei recenti lavori di restauro, ma anche per la notevole attività culturale che vi si svolge.

Flaminio Balestra
Presidente

I SERVICE DI ARTE ALL'ASTA 2013

Beneficiario: La lucciola Onlus

(Via Giliberti 1013, 40017 Stuffione di Ravarino – MO – Italy)

Emergenza terremoto. Il terremoto del 20 e 29 maggio 2012 ha gravemente danneggiato gli edifici del centro La Lucciola, che attualmente svolge la sua attività in container e strutture prefabbricate provvisorie . Fra gli edifici più danneggiati figura l'acetaia . Nei mesi di giugno e luglio 2012 la Protezione Civile ed i Vigili del Fuoco hanno messo in sicurezza gli edifici in attesa degli interventi di ristrutturazione.

La Lucciola Onlus è un centro per la cura e la riabilitazione di minori disabili in un'età compresa tra 3 e 18 anni . Le patologie curate sono sia fisiche che mentali. Il Centro opera da più di 30 anni ed ha meritato molti riconoscimenti per il suo approccio innovativo, che consiste nell'integrare interventi terapeutici classici col coinvolgimento dei minori in attività domestiche e lavorative. I minori sono infatti impegnati in attività di gruppo che riguardano la cucina, il giardinaggio, la pulizia del centro, la cura degli animali, l'apprendimento di discipline scolastiche, la musica e la gestione dell'intero ciclo produttivo dell'aceto balsamico tradizionale di Modena. Una volta raggiunta l'età adulta, gli assistiti del centro La Lucciola confluiscono in una cooperativa sociale denominata "La Lanterna di Diogene". Attualmente, presso la cooperativa sociale lavorano 12 adulti disabili.

Il nostro Club partecipa al progetto di **Service Globale** proposto dal Rotary Club di Carpi da realizzare nell'annata rotariana 2013-2014. La rilevanza di questo progetto è riconducibile da un lato ai bisogni generati dal terremoto e, dall'altro, al profilo del beneficiario (La Lucciola Onlus) che assiste minori disabili. Trattandosi di ristrutturare un immobile danneggiato dal terremoto, l'impegno finanziario è notevole e, di conseguenza, è stato necessario unire le forze di diversi Club nazionali ed internazionali, oltre al coinvolgimento della Rotary Foundation.

Beneficiario: La COMUNITÀ TERAPEUTICA S.LUIGI

(Via Balignano, 1040 - 47020 Balignano di Longiano – FC – Italy)

è una comunità di tipo terapeutico riabilitativo rivolta principalmente a persone con problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool. Nata nel 1992, grazie alla collaborazione tra la Comunità Papa Giovanni XXIII e la parrocchia di Balignano, si è caratterizzata per lo stretto legame col territorio circostante e le istituzioni locali. L'intervento educativo preposto viene costruito tenendo conto dei bisogni specifici della persona, attivando strategie per motivare e proseguire un percorso di cambiamento, finalizzato ad interrompere l'uso di sostanze stupefacenti.

La Comunità diventa quindi uno spazio motivazionale in cui, insieme agli operatori, la persona elabora una strategia per il proprio futuro, non subendo la pressione da fattori stressanti esterni e attraverso un recupero e sviluppo di tutte le proprie dimensioni personali, costruisce un percorso per migliorare la propria qualità di vita, la propria dignità e umanità, per creare le basi di un suo reinserimento sociale.

Il nostro Club con parte dei proventi dell'Asta contribuirà al sostegno della Comunità.

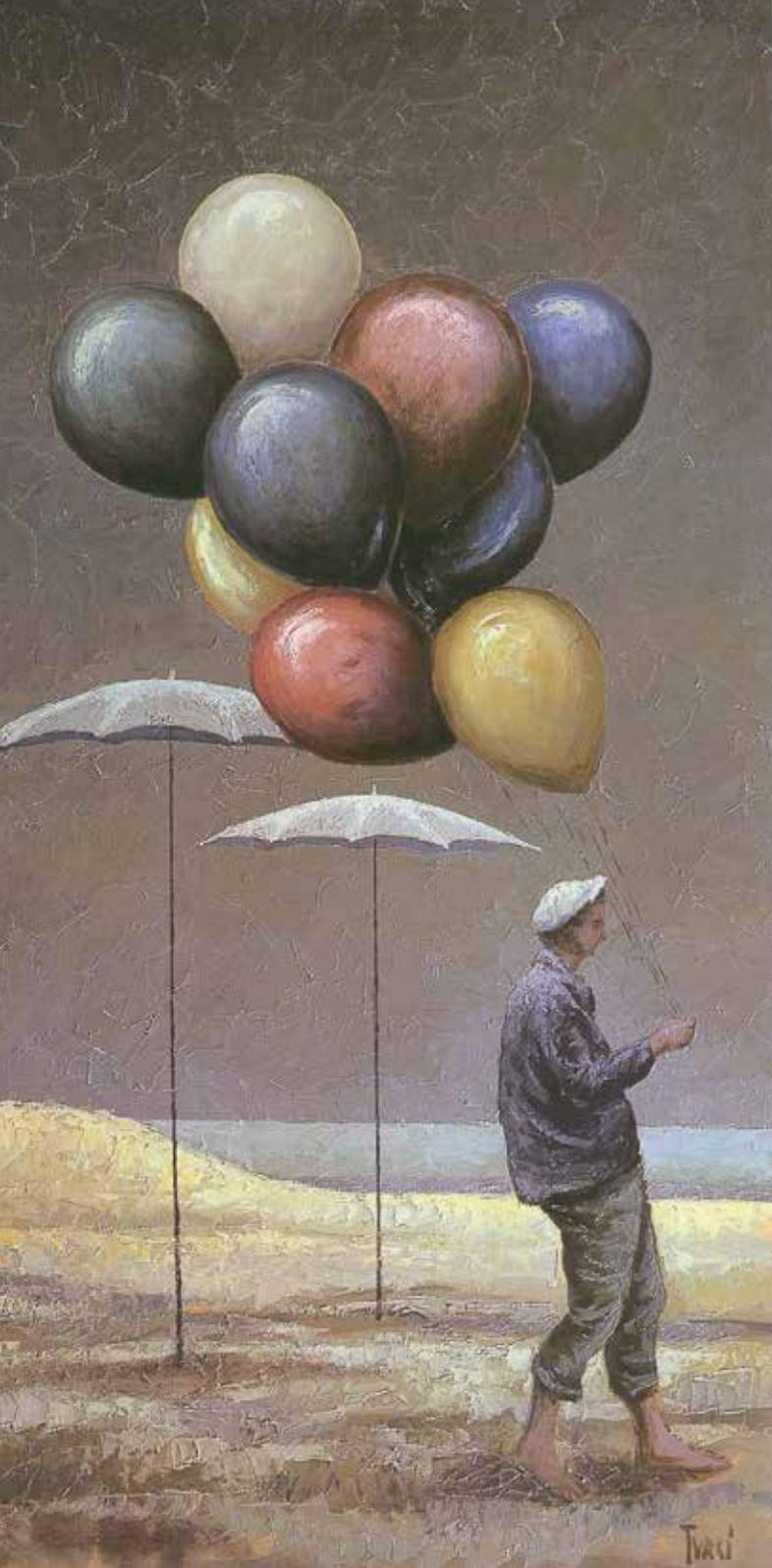
LA SEDE DI ARTE ALL'ASTA 2013; LA ROCCA MALATESTIANA DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA



Il primo riferimento storico al luogo dove oggi sorge la Rocca Malatestiana - uno dei castelli medievali del riminese - risale al Codice Bavaro, in cui si legge che alla fine del IX secolo, sull'altura Mons Iovis, sorgeva il castello chiamato Sant'Arcangelo. Il secondo riferimento all'impianto di un luogo fortificato - o castrum - rinvia a Federico Barbarossa che nel 1164 concesse da Santarcangelo due diplomi ai monasteri ravennati di Sant'Apollinare e di San Severo. A partire dalla prima metà del XIII secolo, tra alterne vicende connesse alla lotta fra Guelfi e Ghibellini, il dominio su Santarcangelo e la responsabilità dell'assetto edilizio passarono gradualmente ai Malatesta: il dantesco "Mastin vecchio" presidiò per breve tempo il castello in occasione del suo passaggio a capo della parte guelfa, e nel 1288 il figlio Gianciotto lo sottrasse per poco più di un anno al comune di Rimini. Quest'ultima circostanza ha indotto alcuni studiosi ad ambientare tra le mura della Rocca il racconto dantesco di Paolo e Francesca. Ma fu nel XIV e nel XV secolo, con Galeotto (1323-1385), Carlo (1368-1429) e Sigismondo Pandolfo (1417-1468), che i Malatesta riuscirono ad acquisire il dominio incontrastato su tutta la vasta area circostante Rimini. E fu soprattutto ad opera di Sigismondo Pandolfo - letterato, guerriero e architetto - che il fortilizio di Santarcangelo assunse, al termine dei lavori nel 1447, la configurazione definitiva che ancora oggi conserva.

Nel 1462 la Rocca fu presa da Federico da Montefeltro, riconquistata da Roberto, figlio di Sigismondo Pandolfo, e messa a ferro e fuoco da Cesare Borgia nel 1498. Caduto anche il Borgia, ed abbandonata dai Malatesta, la Rocca passò ai Veneziani che la cedettero alla Santa Sede nel 1505. Nei secoli successivi, e fino all'Unità d'Italia, fu data in enfiteusi a vari signori, finché nel 1880 divenne proprietà della famiglia Massani. Nel 1903 fu acquistata dai Conti Rasponi dai quali, per eredità, è giunta ai conti Spalletti e quindi ai Colonna di Paliano che ne sono tuttora proprietari.

È oggi sede dell'Associazione Sigismondo Malatesta e di tutte le attività che si svolgono tra maggio e ottobre. La sua attuale destinazione da un lato vuole valorizzare le tradizioni e la storia del luogo in cui sorge, uno dei più interessanti e meglio conservati dell'entroterra della Romagna, dall'altro intende contribuire a collegare Santarcangelo con altri centri della cultura nazionale e internazionale.



Santarcangelo di Romagna

Rocca Malatestiana

22-24 novembre 2013

**OMAGGIO A
GIULIO TURCI**

Il venditore di palloni, 1962
Olio su faesite, 100x50 cm

Turci

OMAGGIO A
ILARIO FIORAVANTI

Coppia di saltimbanchi, 1989
Terracotta policromata, h. max 178 cm





ARCHETIPO

Opere di Claudio Ballestracci - Erich Turroni - Verter Turroni

L'idea

È l'inizio di un percorso per costituire un'archivio.

Il tentativo di analizzare-esplorare il lavoro di alcuni artisti che vivono nel nostro territorio.

Si inizia con la scultura.

Il lavoro proseguirà, accompagnando il Rotary Club Valle del Rubicone nei luoghi storici della Romagna.

IL PREMIO ILARIO FIORAVANTI

Il Rotary Club Valle del Rubicone, nel 2012, ha istituito il Premio Ilario Fioravanti per mantenere viva la memoria di un artista che, oltre a essere stato socio onorario del nostro Club, si è distinto per le sue peculiarità creative e le sue qualità umane.

Il premio è rivolto a tutti gli studenti delle scuole medie inferiori presenti sul territorio di pertinenza del Club Valle del Rubicone, che comprende i Comuni: di Savignano sul Rubicone, di Longiano, di Santarcangelo di Romagna, di San Mauro Pascoli, di Borghi, di Roncofreddo, di Bellaria-Igea Marina, di Gambettola, di Gatteo, di Poggio Berni e di Torriana.

Ilario Fioravanti (1922-2012) ha vissuto il suo mondo creativo con lo stupore di un ragazzino, senza mai essere tradito da segni di senilità. Fioravanti, fra l'altro, oltre a essere stato scultore e architetto, dedicò buona parte della sua vita all'insegnamento di materie artistiche nelle scuole medie inferiori cercando sempre un confronto con i ragazzi e non mancando di spronarli all'impegno e alla realizzazione delle proprie aspirazioni. È per questo che il Rotary Club Valle del Rubicone ha scelto di non dimenticare un aspetto di fondo nella vita di un uomo che ha saputo coniugare arte e esistenza senza mai distogliere lo sguardo dalle esperienze dei più giovani. Il lavoro dell'arte

Il lavoro dell'arte è un gran piacere, anche se faticoso, impegnativo, pesante, com'è la scultura. Ho una gran quantità di idee che non so se riuscirò a realizzare, e ogni idea ne porta un'altra, come la luce nel tramonto che mentre cala d'intensità aumenta il baluginio, l'intensità del colore. Meno luce, ma più fascino.

Come architetto mi è capitato spesso che a metà dell'opera dovessi cambiare – quando tutto era già stato progettato e mi sembrava funzionare – il mio lavoro; allora ho imparato, per consolarmi, che il bravo architetto è quello che dagli errori ricava poesia. Così è in scultura. La faccio in un giorno, a volte, ma la penso per mesi, disegno, provo e riprovo. Tiziano dipingeva un quadro poi lo lasciava da parte per molto tempo e quando lo andava a rivedere ne faceva una critica, penso sia questo il modo di procedere, non esercitare un'arte per compiacere, ma per esprimere delle sensazioni e dei concetti.

La professione di architetto per molti anni ha limitato il tempo che potevo dedicare alla mia grande passione: la scultura e ricordo che, in quegli anni, vagheggiavo la possibilità, in prossimità della fine della mia vita, di poter seppellire tutto il mio lavoro di scultore in una grande fossa e farlo sparire, affidandolo al grembo della terra.



Istituto Comprensivo di Longiano - Vincitore 1 Premio dell'Edizione 2012-2013



Istituto Comprensivo di San Mauro Pascoli



Istituto Comprensivo di Savignano sul R.



Istituto Comprensivo di Gatteo



Scuola Media Santarcangelo di Romagna

BANDO DI CONCORSO PREMIO ILARIO FIORAVANTI 2ª EDIZIONE REGOLAMENTO 2013-2014

1. Al premio sono ammesse le scuole medie inferiori presenti sul territorio di competenza del Rotary Club Valle del Rubicone e più precisamente dei comuni: Savignano Sul Rubicone, Longiano, Santarcangelo di Romagna, San Mauro Pascoli, Borghi, Roncofreddo, Bellaria-Igea Marina, Gambettola, Gatteo, Poggio Berni e Torriana
2. I manufatti che concorreranno al premio dovranno essere realizzati in terra cotta. La scelta di questa tecnica è dovuta alla volontà di privilegiare un aspetto della creatività dell'Artista che, oltre a connotarlo, fu quella che amò con maggiore intensità, tanto da fargli affermare che: «La terracotta è, per me, la materia più alta che ci sia, perché è quella più corrispondente alle mie emozioni». Il Rotary Club Valle del Rubicone, qualora le scuole non fossero attrezzate, provvederà alla cottura delle opere che parteciperanno al concorso
3. Il titolo di quest'anno sarà: IL MONDO DEGLI ANIMALI
4. Iscrizioni: SONO ACCETTATE VIA MAIL ALLA SEGRETERIA segreteria@rotaryclubvalledelrubicone.it entro il 28 febbraio 2014. L'iscrizione è gratuita.
5. I manufatti dovranno essere consegnati ai laboratori didattici della Fondazione Tito Balestra di Longiano Piazza Malatestiana, 1, entro il 30 aprile 2014. Prima della consegna telefonare al numero 0547 665420 comunicazione@fondazionetitobalestra.org
6. Le opere non dovranno essere firmate nella parte visibile. Ogni Istituto Scolastico potrà presentare un'opera che potrà essere realizzata da un singolo alunno o dalla classe. Le opere, alla consegna, dovranno essere bene imballate per garantirne l'integrità durante il trasporto.
7. Mostra: le opere in concorso saranno esposte presso la Fondazione Tito Balestra Onlus dal giorno della premiazione fino alla data di Arte all'Asta 2014 (orari: feriali 10-12/15-19; sabato e domenica 10-12/15-19; lunedì chiuso). Le opere in concorso saranno esposte anche in occasione di Arte All'Asta 2014.
8. Restituzione elaborati: sarà possibile ritirare le opere non premiate al termine della mostra, salvo dichiarazione inviata contestualmente all'opera di volerla donare al Rotary Club Valle del Rubicone che ne disporrà per promuovere iniziative benefiche.
9. L'iscrizione al concorso implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.

PREMIAZIONE

La premiazione si svolgerà sabato 31 maggio 2014 presso la Fondazione Tito Balestra.

1° premio assoluto di € 1.000,00 (euro mille). Il premio è in denaro e dovrà essere utilizzato dalla scuola per il rafforzamento dell'insegnamento dell'arte; allo studente o alla classe, autori dell'opera vincitrice, verrà conferito un riconoscimento dal club che consiste, in questa seconda edizione, nella consegna di una medaglia di bronzo realizzata da Ilario Fioravanti in tiratura numerata e limitata. Agli Istituti che si classificheranno 2° e 3° verrà donato per la biblioteca uno dei due volumi, a scelta, di Vittorino Andreoli: Le mani nella creta. I mondi di Ilario Fioravanti o Puntasecca. Ilario Fioravanti e la grafica dei sentimenti. L'opera premiata resterà di proprietà del Rotary Club Valle del Rubicone e sarà pubblicata sul catalogo di Arte All'Asta 2014. A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

GIURIA

Per garantire pluralità e diversità di opinioni, la composizione della giuria viene modificata per ogni edizione del Premio. Quest'anno ne fanno parte: Adele Briani Fioravanti vedova dello scultore, Massimo Balestra esperto dell'opera di Ilario Fioravanti, Flaminio Balestra Presidente Rotary Club Valle del Rubicone annata 2013-2014, Daniele Torri, Assistente del Governatore del distretto Rotary 2072, Giancarlo Biondini Past President Rotary Club Valle del Rubicone annata 2013-2014, Giovanna Giorgetti Presidente Commissione Premi, Giorgio Mosconi quale presidente della Commissione Pubbliche Relazioni, Andrea Prati Segretario Rotary Club Valle del Rubicone annata 2013-2014.

OPERE



N. 1 - Guido Acquaviva (Guidacq) - "I due calciatori"
Tecnica: tempera - Dimensioni: cm. 24 x 33

Acquaviva, pittore schivo, evita da sempre qualsiasi contaminazione con l'engagement. Egli non è tentato né dalla polemica, né dalla satira e neppure dal rammarico di stampo nostalgico. Il suo dipingere è anzi, misurato e castigato. Con una sorta di infantile purezza che intride i "paciocconi" personaggi dei suoi quadri, ci conduce in un vagabondaggio della memoria dove è possibile respirare attimi di autentico lirismo, di "spensieratezza" infantile in cui i sogni mettono a tacere la logica.

Egli vede che oggi tutto è problematica, culturalmente disumano perché largamente vecchio ed imposto. Tuttavia ne sorride con finezza.

Ed è, forse, proprio questo impalpabile sorriso la sua dote più apprezzabile.



N. 2 - Oliviero Baiocchi - "Musicisti di campagna"

Tecnica; olio su tela - Dimensioni: 60 x 50

Oliviero Baiocchi fa parte del gruppo storico "Santarcangelo dei pittori".

Pittore ormai noto oltre i confini della sua terra, per i suoi quadri pieni di aria e di luce, che richiamano alla memoria favole e sensazioni antiche, voglia di serenità e spensieratezza, forse anche il bisogno di riscoprire una pace interiore.

L'originalità del segno stilistico di Baiocchi è senza dubbio negli spaventapasseri: immoti e silenziosi guardiani di campi e orti, nelle sue opere diventano metafora di rassicuranti difensori di una civiltà che vedono in pericolo, emblematici custodi di fantasie dimenticate.

E così torniamo bambini di fronte a quei quadri dove fantocci di rami e di paglia si animano, ballano, suonano, poi spiegano le braccia come fossero ali e cominciano a volare portandosi dietro i ricordi più belli di ognuno di noi.

da una critica di Giorgio Ricci



N. 3 - Bruno Ruffo Baroncini - "Valmarecchia"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni cm. 40 x 50

Bruno Ruffo Baroncini vive e lavora a Rimini.

Da diversi anni si dedica alla pittura. Ha frequentato corsi e laboratori presso alcuni pittori riminesi, maturando esperienze significative nelle tecniche ad olio, pastelli ed acquerello.

Con un linguaggio figurativo chiaro e luminoso racconta la realtà.

Il disegno è incisivo, fresco e fedele ai temi svolti: composizioni, ambienti, figure e paesaggi della realtà e della fantasia.

Ama dedicarsi anche alla decorazione ceramica.

Ha partecipato a mostre collettive e a iniziative a scopo benefico.

Ha presentato i suoi lavori in diverse personali a Rimini, in sedi private e in luoghi istituzionali.



N. 4 - Bartoli - Cornacchia - "La bottega del calzolaio"
Tecnica: altorilievo in ceramica - Dimensioni: cm. 48 x 48

Il primo è uno scultore vigoroso, antico allievo di Biancini; l'altro è pittore dal segno sapiente, allievo di Ugonia. Messi assieme sono Bartoli – Cornacchia, artigiani ceramisti di alto livello e di inesausto vigore produttivo. Le loro ceramiche uniscono con armonia le orme sicure di un tempo, proiettandosi sempre in avanti.

Si ammirano, si leggono come ispirata poesia di sogni concretizzati, di forme che vincono la materia, di colori adamantini.

Con Adelmo e Walter l' arte compie ancora la sua funzione: diviene il più sicuro mezzo dato agli uomini per comunicare tra loro, per comunicare con il mondo che li circonda, unendo il passato con il presente verso il futuro.



N. 5 - Nevio Bedeschi - "Pittura rupestre - frammenti"

Tecnica: tecnica mista su cartoncino - dimensioni: cm. 50 x 60

Faentino (per nascita e formazione), frequenta la scuola di Disegno di "Tommaso Minardi" sotto la guida di Roberto Sella e Francesco Nonni e consegue il diploma di maestro d'arte all'Istituto Statale "G. Ballardini".

Inizia l'attività artistica verso la metà degli anni Cinquanta cimentandosi nella pittura e nelle varie tecniche grafiche con opere sostanzialmente d'impatto realista e specialmente ispirate alle tematiche del sociale. Attestato su canoni sostanzialmente figurativi, l'artista propone un personale linguaggio espressivo ricco di simbologie e di elementi comunque trasfigurativi della realtà visibile, realizzata ad altri scenari talora scaturiti dalla storia, talora offerti dalla cronaca del suo tempo. A partire dagli anni settanta intensifica l'attività espositiva con numerose apparizioni in varie città italiane ed europee.

Nel 2001 è invitato a "Pittura in Romagna. Aspetti e figure del Novecento", la mostra di Cesena curata da Claudio Spadoni. Nello stesso anno si pubblica una sua monografia con un ampio sguardo retrospettivo sui passaggi cruciali della sua opera. Attualmente Nevio Bedeschi vive e lavora a Faenza dove svolge anche intensa attività didattica e di promozione in campo artistico.



N. 6 - Miria Boattini - "Primavera"

Tecnica: olio su cartone - Dimensioni: cm. 61 x 41

C'è chi pretende dall'arte tutto o quasi per rendere pienamente appagante la propria esistenza. Per Miria Boattini dipingere è un rapporto stretto, appassionato e gratificante con la propria tela; è quasi una ragione di vita strettamente personale e che non tiene conto altro che a se del frutto della propria vocazione artistica un po' reattiva alle ricette accademiche. Sottovalutando le proprie capacità, ha sempre frequentato artisti di varia tendenza pensando di trarne un utile per la propria formazione, ma fortunatamente, contro le sue attese è sempre rimasta fedele a se stessa ed alla sua natura artistica.

La poesia che fuoriesce dai suoi quadri non è prodotto di peordinati programmi, ma nasce spontaneamente da una irresistibile urgenza interiore. La freschezza delle sue tinte cromatiche emana spontaneamente quasi da una inconsapevole misteriosa attività creativa. Nei suoi quadri prendono preferibilmente forma soggetti paesaggistici immersi in atmosfere primaverili, composizioni floreali dai colori luminosi o immagini di bimbi che della vita umana rappresentano la stagione più serena. La sua pittura è quindi un inno alla gioia, un'espressione di ottimismo che per Miria è l'esatto specchio della sua vita.

Giuliano Giuliani



N. 7 - Francesca Borgia - "Madre"

Tecnica: acrilici - Dimensioni: cm. 56 x 60

Francesca Borgia, siciliana d'origine, trapiantata in Romagna da quasi trent'anni, disegna fin da piccola e dipinge da molti anni.

Questa attività costituisce per lei una sorta di autoanalisi, un viaggio dentro di sé, per comprendere moti e sentimenti del proprio animo, attraverso forme e colori, trasmette il suo modo di vivere la realtà, così imprevedibile ed incerta.

Ha titoli per quanto riguarda il disegno, autodidatta per la pittura.



N. 8 - Romano Buratti - "La tratta"
Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 70 X 50

È nato a Cesena nel 1937 dove ha compiuto gli studi presso l'Istituto Professionale con la guida di Giannetto Malmerendi per le attività espressive. Ha frequentato poi un biennio di corso libero presso l'Accademia delle Belle Arti di Ravenna, avendo come docente il Maestro Folli. Per anni interessato alla grafica umoristica, ha collaborato con giornali e riviste. A partire dal 1974 e per un decennio circa si aggiudica, nei numerosi concorsi a cui ha partecipato, premi prestigiosi e il plauso incondizionato della critica e del pubblico. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private, inoltre il suo nome figura sui più importanti cataloghi e riviste italiane e tedesche. È inserito nella Galleria d'Arte Moderna di Roma.



N. 9 - Nereo Castellani - "Paesaggio d'autunno"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 53 X 33

Nereo Castellani "Un artista al muro"

Il muro come supporto per realizzare dipinti di grandi dimensioni, meglio noti col nome di "murales", ama comunque esprimersi con diverse tecniche e in diversi contesti operativi; dall'arte religiosa, alla scenografia, dal disegno, alla pittura ad olio, pur avendo una spiccata predilezione per le grandi superfici.

Nereo Castellani, gnomonista, realizza Orologi Solari e meridiane, autore di numerose opere realizzate in Romagna e in altre regioni d'Italia.

Nereo Castellani artista savignanese è tra i fondatori dell'Ass. Cult. Pittori della Pescheria vecchia di Savignano sul Rubicone dove organizza e tiene corsi di pittura e disegno.



N. 10 - Silvia Beatrix Cerrone - "Girasoli"

Tecnica: olio - Dimensioni: cm. .. X ..

Silvia Beatrix Cerrone originaria di Buenos Aires, dopo una serie di viaggi in Europa, si è stabilita a Rimini, dove vive e lavora attualmente.

Reduce da molte esperienze pittoriche, affiancata da validi maestri, uno su tutti Mario Massolo, realizza i suoi quadri dipingendo per lo più dal vero.

La sua tavolozza è composta da colori molto vivi, gioiosi, che in alcuni tratti diventano più mesti, malinconici, così come la sua natura vuole, brillante, energica, gioiosa.

Sue opere sono presenti in Italia e all'estero.



N. 11 - Bruno Comini - "Oro"

Tecnica: mista su tavola - Dimensioni: cm. 61 X 81

Bruno Comini, 49 anni, cesenate, pittore.

Attualmente vive a Cagliari dove ha fondato il gruppo G.E.CO. (Gruppo Espressioni Contemporanee). Ha partecipato a numerose collettive, riscuotendo unanimi giudizi favorevoli per l'utilizzo originale delle tecniche e dei materiali.

Fra le più recenti, si segnalano "Appuntamento alla stazione" che il G.E.CO. ha realizzato l'inverno scorso a Cagliari, e la personale "Vecchie strade", tenutasi in Giugno a Gambettola dove, dopo tanti anni, l'artista torna e rievoca con le sue opere un passato fatto di muri e gesti lontani.

Ogni opera dell'artista si materializza in forme appena abbozzate, dal forte messaggio evocativo, che accompagnano il pubblico in un viaggio a ritroso, verso memorie accantonate e sogni dimenticati.

L'utilizzo di materiali poveri enfatizza il distacco da una realtà appariscente per ricordare allo spettatore che nella semplicità è già racchiuso l'essenziale.



N. 12 - Lamberto Correggiari - "Teatrino"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 29 X 42

Vive e lavora a Milano. Artista, architetto, designer, ricercatore nell'area dei sistemi della comunicazione, ha sviluppato un'esperienza creativa multiforme. È stato largamente presente nell'innovazione della moda italiana, sia come stilista sia come progettista di marchi e dell'immagine pubblicitaria. È attivo in varie discipline dalla pittura alla scultura, dalla grafica alla ceramica e all'arredamento. Si dedica ad un'intensa attività di performance e di installazioni artistiche. Sue opere sono presenti in collezioni private e musei in Italia ed all'estero.



N. 13 - Pier Antonio Costantini - "Relax"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 60 X 60

Pier Antonio Costantini è nato a Rimini, vive e lavora a Vallecchio di Montescudo. Elio Morri, Cesare Filippi, Agostino Marchetti, Sante Battistelli, Fausto Minestrini, sono i maestri sotto il cui insegnamento, da volenteroso autodidatta, fa esperienza nel corso degli anni fino ad approdare ad un proprio stile che lo identifica ormai da tempo. Contrasti e luminosità, un saldo riferimento alla realtà, appena stemperato dall'esperienza con Minestrini, una predisposizione alla figura umana legata ad un simbolismo a volte complesso e a volte enigmaticamente semplificato, ad un monocromatismo che vuole essere sintesi interpretativa dello sguardo attento dell'artista. Qui la luce aggredisce la materia facendola balzare dalle tenebre circostanti con effetti grafici di sicuro ricercato risalto grazie anche a superfici "cicatrizzate" dove il segno e il colore trovano adeguato supporto. La stessa incisività la si può incontrare anche e soprattutto nei disegni il cui realismo, esasperatamente fotografico, raggiunge risultati di forti suggestioni ma anche nei pastelli e nelle matite o negli acquerelli dove la velocità di esecuzione o la necessità di un approccio più mediato ottengono immagini sognanti e sognate. La passione per il "dipingere" e per il "segno" sono motivo, per lui, di profonda riflessione e di ricerca introspettiva. Per lui un quadro non vuol essere solamente la riproduzione di una immagine ma il racconto di un attimo di vita legato al proprio universo quotidiano.



N. 14 - Aldino Dellapasqua- "Vongolari"
Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 60 X 80

Aldino Dellapasqua è un creativo, ma non lo è diventato, lo è nato.
Nato a Santarcangelo di Romagna nel 1951 da famiglia modesta, ha sempre operato nel fronte della non dipendenza, autonomo, gestito dalla sua intelligenza, razionalità, responsabilità.
Da dieci anni dipinge, una pittura molto simile alla musica, istintiva, perfetta nel suo essere naif, ma altrettanto precisa quando vuol essere tecnicamente valida. E' un connubio tra livelli di prospettiva convergenti al preciso punto, e la libertà del tratto senza più preoccuparsi dell'immagine.
Ed è così per il cromatismo; i colori stanno tra loro come note di musica, espressa nella sua precisa tonalità a intervalli gradevoli ed intelligenti, dovuti al caso, ma al caso che nasce da un'anima artista.....

Mario Giuradeo



N. 15 - Francesca Drudi - "Omaggio a Santarcangelo"
Tecnica: olio su tela - Dimensioni: 80 X 50

A proposito di me

Sono nata a Cesena nel 1986 e vivo a Poggio Berni in provincia di Rimini.

Fin da piccola ho sempre avuto la passione per il disegno e soprattutto per la danza.

Dopo aver terminato gli studi superiori all' Istituto Statale d'arte di Forlì mi sono iscritta alla facoltà di Architettura di Cesena, dove attualmente sono laureanda. Il mondo della danza e quello della pittura mi hanno affascinata a tal punto da volerli fondere per ricavarne un qualcosa di unico.

Quando un ballerino danza riesce a sviluppare al massimo le sue sensazioni attraverso il suo corpo. Tutto il resto scompare: in quel momento la musica fa da protagonista e porta inevitabilmente il ballerino a fare i movimenti che lei stessa detta. Con la pittura cerco di esprimere l'armonia del corpo; ma allo stesso tempo sono proprio quei corpi che riescono a dipingere lo spazio con i loro movimenti. Le scene e le situazioni rappresentate sono composte talvolta da linee fluide e sinuose, a simboleggiare la poesia della leggerezza e del sentimento, e talvolta da pose plastiche e decise che prendono forza tanto da esprimere quel lavoro così estremo e coordinato che il ballerino compie. Sarebbe magnifico se chi si sofferma a guardare un mio quadro riuscisse, con la mente e anche solo per un attimo, a danzare e a provare quelle emozioni che solo la danza può provocare.



N. 16 - Ido Erani - "Giulia"

Tecnica: affresco su tavola - Dimensioni: cm. 21 X 55

È nato a Forlì nel 1945 vive e lavora a Vecchiazzano (FC).

Erani dispiega la memoria visiva, sontuosa, della splendida eredità di una cultura altissima documentata in quelle chiese antiche che erano oasi di silenzio e di contemplazione nello spazio urbano. Allora come oggi, brulicante di voci e di passioni. Ricorda Erani non solo la matrice della nostra identità ma rivendica la dignità e la grandezza di un'arte che più di ogni altra deve intendersi "sociale" perché capace di parlare a tutti, proprio come le pareti affrescate delle chiese medioevali; nell'arte che, dunque, assegnava all'artista il ruolo morale di comunicatore e di educatore. Erano altri tempi certamente. Quanto lontani!

"Di tutti gli altri modi che i pittori fanno, il dipingere su muro è il più maestrevole il più virile, sicuro, risoluto e durabile": sono parole del Vasari che sono ben presenti a Ido Erani mentre, realizzando le superfici per i suoi affreschi, elabora le sue riflessioni sulla pittura murale, determinato e caparbio nel voler conservare la dignità che medita ad un linguaggio artistico che in passato ha rappresentato un primato dell'Italia.

I. Giannetto



N. 17 - Daniele Ferroni- "Senza titolo"

Tecnica: foto - Dimensione: cm. 33 X 49

Daniele Ferroni (1969), vive e lavora a Villanova di Bagnacavallo (RA). Sin da giovanissimo si dedica alla fotografia e partecipa a diverse mostre personali e collettive sul territorio romagnolo. Nel 2004 fonda una sua casa editrice "La lumêga lôva" che diviene nel 2005 "Edizioni Lumacagolosa". Lavora con numerosi artisti, scrittori e poeti fra cui Michel Butor - il cui sodalizio nasce nel 2003 e si concretizza in numerosi progetti -, Dario Fo e Franca Rame, Pierre Leloup e Mylène Besson, Alda Merini, Mario Rigoni Stern, Ilario Fioravanti, Gian Ruggero Manzoni, Gaetano Orazio, Isabella Bordoni, Vittoria Facchini, Jack Hirschman, Franco Loi, Sebastiano Vassalli, Paolo Ruffilli, Stefano Simoncelli, Leonardo Cemak, Eugenio Vitali, Dante Medina, Vittorio Cozzoli. Le sue fotografie sono pubblicate per le case editrici: Einaudi, Condé Nast, Edizioni Fondazione Tito Balestra Onlus, Il Vicolo, Pulcinoelefante di Alberto Casiraghy, I Quaderni d'Orfeo di Roberto Dossi. Per la Fondazione Tito Balestra collabora alla realizzazione nel 2007 del progetto "In viaggio con Michel Butor" che lo vede in giro per l'Italia al seguito dell'artista francese, e nel 2011 è autore della mostra e del libro d'arte Périple transalpin all'interno del secondo progetto "Michel Butor. Ritorno a Longiano". Nel 2013 realizza per i tipi della Fondazione Tito Balestra Onlus il volume fotografico Nel disordine delle cose. Giovanni Tamburelli nel suo atelier ed espone nella mostra omonima 20 fotografie. Da circa 7 anni sta lavorando al "censimento fotografico" dei poeti che per nascita o per residenza, possono essere ricondotti alla Romagna con un piccolo sconfinamento nella provincia bolognese. Dalla prima parte di questo lavoro è nata una mostra dal titolo Ris-volti che è stata inaugurata a Lugo (RA) il 19 maggio 2012. Attualmente si sta occupando della stesura definitiva della mostra stessa che sfocierà a fine 2013-inizio 2014 in una pubblicazione contenente una foto ed un' inedito per ciascun poeta presente.



N. 18 - Luciano Filippi - "Fiorita"

Tecnica: mista con olio - Cm. 40 x 20

"Pittore paesaggista, interprete fine aristocratico della terra di Romagna, ricca di umori e di luci. Col tempo interessato a viaggi e soggiorni all'estero ha elaborato un più vasto orizzonte di temi figurativi dedicato ai paesi visitati: ila Francia in particolare e i paesi dell'Est europeo. Ha maturato nuove espressioni, nuova tavolozza, assumendo, accanto ai valori tradizionali dell'iconografia paesistica, dati culturali che rendono in profondità l'essenzialità storica dei soggetti riportati."

"Una pittura di concetto, resa piacevole da una eleganza raffinata e vivacizzata da inserimenti cromatici improvvisi, che si rivelano sopra la composizione con forza materia, offrendo all'occhio delle vibrazioni di luce rese più vigorose dalla tridimensionalità.

Una preparazione grafica sopra la quale più che dipingere costruisce e scolpisce le sue figure con colore ad olio unito ad altra materia personalmente preparata, in tal modo crea una sintesi artistica ricercata da molti, ma raramente resa in modo esauriente, ossia tale da trattare la materia come cosa vivente e pulsante"



N. 19 - Ilario Fioravanti

Cesena 1922 – Savignano sul Rubicone 2012

Ilario Fioravanti è uno dei grandi artisti della Romagna, sempre pronto a misurarsi con appassionata creatività ed una costante eccellenza di esiti sui vari versanti: dalla progettazione alla scultura, dall'incisione alla pittura, muovendosi nel campo aperto dell'arte tra soggetti sacri e profani.

Ilario Fioravanti ha lavorato per lungo tempo sul tema del circo, descrivendo quel mondo magico, rutilante e malinconico, gioioso e lirico, da sempre caro all'immaginario degli artisti. Il circo di Fioravanti è fatto della curiosa esplorazione di un mondo fantastico popolato da personaggi alonati di mistero, animali silenziosi e mansueti, donne polpose di felliniana memoria, giocolieri e acrobati di cui si intravede tutta la profonda umanità. E del resto, per Fioravanti: «Il circo è la vita che è gioia e sofferenza. È sofferenza per dare gioia, per andare avanti. Il vivere è questo, ecco il rapporto del circo con Ridi pagliaccio ridi e magari dentro la risata c'è un singulto, un pianto e questo sentimento io l'ho provato sempre [...] e ultimamente faccio anche le coppie dei pagliacci poiché la loro tristezza se la risolvono appoggiandosi l'uno all'altro...».



N. 20 - Ivan Fiori - "Le sorelle siamesi"
Tecnica: acquerello - Dimensioni cm. 24 X 34

Ivan Fiori vive e lavora a Santarcangelo di Romagna.

Ha frequentato l'Istituto d'Arte di Faenza e insegna musica.

E' tra i fondatori di "Santarcangelo dei pittori". Ha lavorato per l'editoria e partecipato a mostre personali e collettive in diverse città.

"...C'è nell'autore una vena artistica profonda che scende come la radice più giù nella terra dei costumi e delle tradizioni popolari. (...) Ivan Fiori con premura e grande tenacia ripropone circostanze comuni che nell'artificio delle composizioni destano un profondo e soffocato gusto per la provocazione. (...) Nature cromatiche, suggestioni diffuse, impasti mutevoli che riassumono segni emblematici della vita interiore".



N. 21 - Antonella Gavazza - "Foschia"

Tecnica: Olio su tela - Dimensioni: cm. 50 X 35

Ogni artista del Cenacolo condivide lo stesso amore per la pittura, privilegiando elaborazioni compositive che assumono una connotazione leggibile, serena, familiare. Le opere prodotte sono paesaggi, fiori, nature morte che appartengono a realtà fisiche, ma sono anche luoghi della memoria che possono comunicare emozioni reali, di grande delicatezza.



N. 22 - Roberto Gazzetti - "Savignano 150° anniversario dell'Unità"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 50 x 70

Nato a San Lorenzo in Campo (PS) nel 1953, vive e lavora a Savignano sul Rubicone.

Pittore di tendenza impressionista, fin da bambino è stato attratto dalle arti figurative e da autodidatta è andato via via studiando le affinità fra le varie tecniche pittoriche fino al raggiungimento degli attuali notevoli risultati.

Ha partecipato alla vita regionale e nazionale prendendo parte a manifestazioni, rassegne, mostre e concorsi dove si è sempre aggiudicato premi e riconoscimenti da parte del pubblico e della critica. Ha esposto a Milano presso la galleria del Centro Storico.

Dicono di lui: E' autore anche di mostre itineranti di una pittura impressionistica ove l'autore dipinge il "suo volo libero alle ali della vita".

Il rispetto della forma e degli eventi impegnano il Gazzetti nella risoluzione dei dubbi perenni della vita e dell'uomo stesso perchè nella recita è facile mentire ma sul palco della vita è l'anima la protagonista vera.

Lorenza Guerra



N. 23 - Ornella Giacomoni - "Ne me touche pas"

Tecnica: mista su tavola - Dimensioni: cm. 70 X 60

La pittrice Ornella Giacomoni ha in sè innato il senso del colore e dell'equilibrio di linee e forme. Artista molto precoce, versatile, ha spaziato durante la sua carriera di creativa, e con piena disinvoltura, dalle tecniche di pittura ad acrilici, alle tempere, non disdegnando frequenti passaggi, realizzati con cura e con dovizia, nell'area dell'affresco con temi classici oppure moderni.

Le riproduzioni dal vero, oppure la deliziosa rappresentazione di paesaggi in stile naif, per lei non hanno segreti. Molte delle sue opere sono presenti in collezioni private, sia in Italia che all'estero. Ha partecipato a molte mostre, sempre con esiti favorevoli.

Borgia



N. 24 - Renata Giorgetti - "Rose tee"

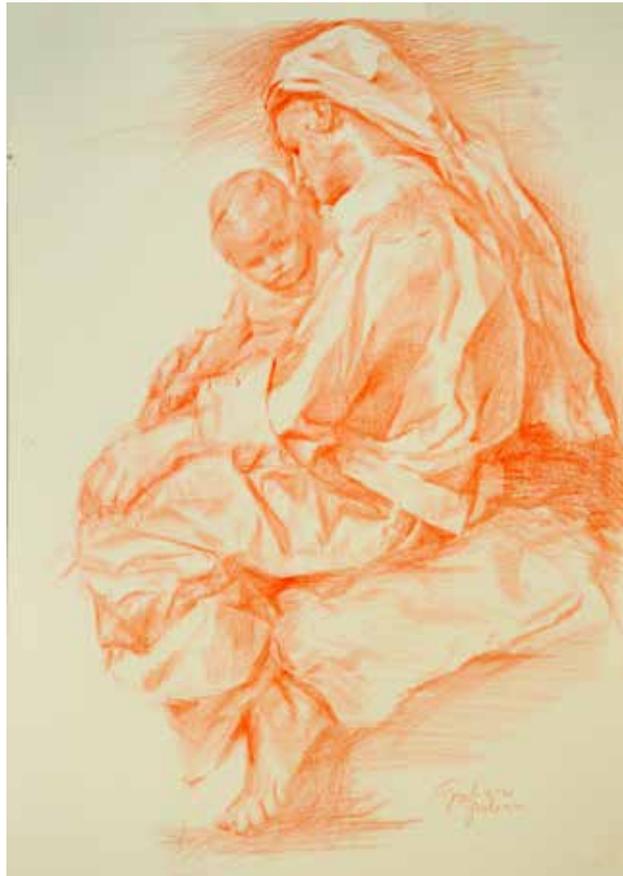
Tecnica: olio su supporto trattato - Dimensioni: cm. 40 X 50

"I temi proposti appartengono quasi tutti alla dimensione paesaggistica.(...).

Maggiore interesse, nella produzione artistica è decisamente riservato ai fiori che sembrano nascere con estrema facilità e naturalezza sulla tela, filamenti pastosi di colore, linee sinuose si muovono sullo sfondo nel tentativo di fermare e catturare, per sempre la bellezza di queste creature.

Renata Giorgetti ha iniziato a dipingere circa vent'anni fa, ma la sua arte pare avere avuto un inizio pienamente maturo: la resa della forma, l'approccio con la materia, i giochi di colore vivono di un continuo equilibrio di una ricerca serena"

Silvia Pacassoni



N. 25 - Giuliano Giuliani - "Maternità"
Tecnica: disegno - Dimensioni: cm. 35 X 50

Nato nel Comune di Ravenna, risiede a Castiglione di Cervia.

Oggettività naturalistica, dignità di contenuti, elevato sentire, proporzione, armonia, ordine mentale che è pure salda disciplina tecnica, "interiorizzazione" del vastissimo retaggio culturale della nostra storia pittorica, il tutto tradotto in impulsi creativi e modi stilistici autentici, espressione di sensibilità genuina e di una radicata, indefessa coerenza morale nel condurre la ricerca estetica: queste le caratteristiche precipue della produzione scultorea, pittorica, disegnativa del nostro artista.



N. 26 - Francesco Giuliari - "Natura morta con mortaio"

Tecnica: prova d'autore - stampa originale - Dimensioni: cm. 24 x 16

"Non capita spesso di incontrare un autore capace di dare un volto così preciso e coerente al suo fare artistico, anche attraverso il passaggio tra mezzi espressivi diversi, come lo è stato Francesco Giuliari.

La sua solida cultura artistica, maturata durante la lunga attività di insegnamento all'Accademia di Belle Art di Verona e nel corso degli appassionati anni di studio in Discipline artistiche all'Università di Bologna, ma anche la sua particolare intelligenza creativa, gli hanno consentito di operare nel campo della pittura e dell'incisione con sicurezza, sapendole orientare perfettamente alla sua poetica pur senza negare le particolarità e le potenzialità insite nelle sue tecniche."

Diego Galizzi



N. 27 - Attilio Golfieri - "Paesaggio"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 50 X 40

Attilio Golfieri è nato a Rimini nel 1949. Autodidatta in pittura, ha sentito fin da ragazzo una particolare passione per le arti figurative e si è dedicato a queste con volontà e amore, riuscendo, nel tempo a ottenere notevoli risultati.

Ha partecipato con successo a mostre e concorsi aggiudicandosi premi importanti e riconoscimenti da parte del pubblico e della critica.

"Immerso in cieli gravidi e fondali tormentati, Attilio Golfieri insegue con la pittura, quel groviglio di fantasticherie che lo turba e nel contempo di pensieri, ricordi e sogni che ha dentro, e tutto concorre a tradurre in segno e colore, sul filo del sentimento naturalistico che costituisce la fonte primaria della sua ispirazione, l'affollarsi di sensazioni tese sempre a quel rimando formale che raccoglie e racconta l'eco delle sue appassionate incursioni in esterno".

Licino Boarino



N. 28 - Severino Guidi - "Mery 1"

Tecnica: china su carta - Dimensioni: cm 26 x 48

Severino Guidi è nato nel 1940 a Savignano sul Rubicone dove vive e lavora.

Ha frequentato l'Istituto d'Arte del Libro di Urbino perfezionandosi nel settore della pubblicità industriale che professionalmente ha curato per oltre quaranta anni.

Si rivelò nel 1947 quando entrò a frequentare la prima classe della scuola di campagna del maestro Federico Moroni nella frazione di Bornaccino a Santarcangelo, scuola che da molti è chiamata col nome di Severino.

Riempiva i fogli dei quaderni per le aste con dei disegni a penna di grande interesse.

Esordì a Milano nel 1948 con il I° Premio nazionale in una esposizione Mondiale d'arte infantile.

Da allora ha sempre presenziato alle massime manifestazioni nazionali ed estere d'arte giovanile.



N. 29 - Vittorio Lelli - "Paesaggio"

Tecnica olio su carta - Dimensione: cm 85 x 73

Le tematiche predilette da Vittorio Lelli, in arte Toto. I fiori, le nature morte, gli interni con i più disparati oggetti, e le figure mostrano un fare pittorico figurativo pervaso da un lirismo ora sottile, ora pulsante, e da una partecipazione emotiva ed evocativa, che intreccia al visibile mille allusioni, mille suggestioni, ora vibrando di umori, i caldi colori e di luce, ora acquisendo connotazioni più intimistiche, che le tinte tenui e velate evidenziano.

Una pittura quella di Toto, della immediata suggestione visiva e dalla coinvolgente capacità emozionale nel rilevare l'interiorità dell'artista, un mondo ricco, complesso, con forti venature malinconiche e pervaso da un'intensa, talora dolente umanità.

Flavia Bugani



N. 30 - Pietro Lenzi - "Beata Vergine delle Grazie"

Tecnica: prova di stampa - Dimensioni: cm 41 X 48

Nato nel 1947, vive e lavora a Faenza. Docente di Scenotecnica presso l'Accademia di Belle Arti a Bologna, ha svolto attività scenografica. Predominanti, però, sono la pratica incisoria e la realizzazione di opere pittoriche e plastiche, nel cui ambito stretto e coinvolgente è il rapporto sacro. Numerose le mostre e le rassegne d'arte a cui ha partecipato. Sue opere si trovano in varie collezioni pubbliche.

"...Nella ricca e variegata produzione dell'artista, molto è lo spazio occupato dalle tematiche sacre. Quelle di Pietro Lenzi sono le forme dell'uomo del dolore - del Crocefisso, o di un San Sebastiano trafitto da una punta acuminata e dirompente, ad emergere da un fondo buio e ad inarcarsi plasticamente verso chi osserva; ma anche in queste immagini tese e contratte sulla soglia della tenebra c'è tanto cielo, c'è luce chiara che è sostanza stessa della forma, c'è canto di vita nella piena accettazione della prova e del sacrificio..."



N. 31 - Tom Lyons - "Senza titolo"
Tecnica. Litografia - Dimensione: Cm. 21 X 26

Disegnatore.

Doveva venire a Roma dalla sua New York per disegnare le piccole scene quotidiane viste dal suo viziato cane di nome Omero.

Lo intrigavano le prospettive difficili. [...] Aveva la voce senza spine di Fellini, il cranio pelato di un personaggio di Grotz visto di profilo; e una facilità (e felicità) nell'usare la matita, straordinaria.

Vendeva i suoi disegni a coloro che riteneva simpatici, non volendo cedere al calcolo dei mercanti.

Tano Citeroni



N. 32 - Tinin Mantegazza - "Scotum frondoso marittimo"

Tecnica: acrilico su tela - Dimensioni: cm. 100 X 50

Nasce a Varazze (SV) nel 1931. Ha iniziato prestissimo a disegnare, attratto in particolare dagli illustratori del Corriere dei Piccoli: i Tofano, i Rubino, i Manca, i Bisi. Proprio sul Corriere, nel 1950 pubblica le sue prime illustrazioni. Nel 1952 espone una serie di disegni alla San Fedele di Milano. In questo periodo, stringe amicizia con vari artisti dell'ambiente milanese, come Romagnoni, Guerreschi, Ceretti. Nel '53, con Sergio D'Angelo, Nando Pierluca, Enrico Baj, Joe Colombo, realizza la decorazione del locale esistenzialista Santa Tecla di Milano. Sempre a Milano, nel 1957 (anno d'inizio della sua attività giornalistica, come illustratore del quotidiano La Notte), suoi disegni figurano alla Galleria Blu, accanto alle opere di Bruno Munari, Alberto Longoni, Fabio Massimo Solari. Due anni più tardi apre una piccola galleria (La Muffola), dove espongono pittori, ceramisti, disegnatori e si esibiscono giovani attori e cantanti come Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Maria Monti, Paolo Poli, Bruno Lauzi, Cochi e Renato. Nel 1962 inizia, con la moglie Velia, un lungo percorso artistico nel mondo del teatro d'animazione. Saranno più di duemila i pupazzi ideati e costruiti per spettacoli teatrali e televisivi. Nel '64, intanto, fonda a Milano il Cab '64 cimentandosi anche come autore ed attore, scenografo e costumista. Da queste attività è assorbito durante tutti gli anni Settanta (fonda la cooperativa teatrale Il Buratto e dirige il Teatro Verdi di Milano), ma non abbandona la pratica pittorica. I successivi, numerosi impegni giornalistici e televisivi (nell'85 inventa e realizza il pupazzo Dodò, protagonista della trasmissione Rai per bambini "L'albero azzurro", di cui è tra i progettisti e soggetti; nell'89 inizia la collaborazione con Enzo Biagi) non lo distolgono dalla pittura. Durante i suoi frequenti soggiorni a Cesenatico si dedica ad una ricerca squisitamente "estetica" sulle luci e sui colori marini.



N. 33 - Giovanni Manzi - "Girasoli"

Tecnica: acquerello - Dimensioni: cm. 58 X 38

Giovanni Manzi ha risposto alla sua vocazione conseguendo la maturità artistica presso l'Istituto d'arte di Faenza, allora fulcro e sirena per coloro che avevano le arti plastiche e figurative nel cuore e sulle mani. Qui si è formato in anni fertili di ricerca e sperimentazione sotto la direzione di grandi maestri come A. Biancini, C. Zauli e G. Boschi. Alla fine degli anni 70 si abilita nell'insegnamento di Storia dell'arte ed educazione artistica presso le scuole medie e superiori, iniziando una lunga e duratura attività professionale. Parallelamente da vita ad un laboratorio di ceramica e modellato mai tradito negli anni anche se condotto in alternanza con la pittura. A metà degli anni 90 ha intensificato ed arricchito la sua produzione artistica con opere scultoree che hanno catturato l'attenzione di un pubblico sempre più numeroso e qualificato grazie a varie esposizioni in diverse città italiane.

Giovanni ci porta ad assaporare il gusto di una arte nobile e vera poiché lontana da forme di sensazionalismo e tesa a scavalcare le barriere del tempo e dello spazio alla ricerca dell'assoluto.



N. 34 - Mario Massolo - "Campo di girasoli alla Sovara di Sansepolcro"

Tecnica: Olio su tavola telata - Dimensione: cm. 60 X 40

Mario Massolo è nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 23.01.1936.

In età giovanissima ha intrapreso studi artistici nella città natale presso il pittore Gino Mazzoli. Trasferitosi con la famiglia a Milano, ha proseguito lo studio della pittura frequentando per sei anni lo studio della pittrice Elena Mazzeri. Nel 1961 si è trasferito a Rimini ove nel 1965 ha allestito la sua prima mostra personale presso la sala delle Colonne del Teatro Comunale. In anni più recenti ha approfondito le tecniche della incisione e dell'affresco.

Nel 1972 ha fondato con Ivo Casadei la scuola di pittura "I pittori della Strada" di Coriano che attualmente dirige.

Ha tenuto corsi di pittura ad olio a Savignano sul Rubicone e diversi a Rimini a partire dal 1997.

Ha effettuato 210 mostre personali nelle principali città italiane ed in alcuni paesi esteri.



N. 35 - Augusto Montecvecchi - "Fraulen Judith"

Tecnica: acrilico su tela - Dimensioni cm .60 x 80

Augusto Montecvecchi è residente a san Vito di Rimini, l'esordio avvenne già all'asilo all'epoca indotto da Suor gemma a copiare santini, rivelando subito un'attitudine e predisposizione al disegno. Dotato do estro e in possesso di una fervida fantasia, non seguì pienamente l'istinto creativo, ma alternò la produzione artistica a quel congruo 27 mensile che gli permise di avere le spalle coperte. Ha partecipato a numerose rassegne ed è stato riconosciuto e apprezzato in ambienti specifici per i risultati conseguiti

Note espositive dell'opera

Dal vernacolare Santarcangiolese di Tonino Guerra, titolo di una sua poesia e mée (il mare) sosteneva che il mare " l'è una roiga longa e blò" (una riga lunga e blu).

Figurata tematica Montecvecchiana è riempire quello spazio che sta prima della riga blu (la spiaggia), con estemporanei personaggi, che sarebbero piaciuti a nche a Fellini.

Augusto Montecvecchi



N. 36 - Paola Morandi - "Natura morta"

Tecnica: olio su cartone - Dimensione: cm. 25 X 50

Ogni artista del Cenacolo condivide lo stesso amore per la pittura, privilegiando elaborazioni compositive che assumono una connotazione leggibile, serena, familiare.

Le opere prodotte sono paesaggi, fiori, nature morte che appartengono a realtà fisiche, ma sono anche luoghi della memoria che possono comunicare emozioni reali, di grande delicatezza.



N. 37 - Muky - "I fiori della nonna"

Tecnica: Altorelievo in ceramica - Dimensioni: 34 x 48

Artista di origine trentina, ceramista, vive da anni a Faenza e nella città romagnola ha dato vita ad un cenacolo famoso in tutta Italia, dal quale fin dagli anni '70, sono passati a centinaia i personaggi più in vista del mondo culturale e dell'arte: la "Loggetta del Trentanove".

Iniziò con la pittura frequentando a Roma l'ambiente di Guttuso poi sceglie Mazzacurati come maestro. Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo. Ama il bianco che, come il nero, resterà il colore della sua vita: "M'attrae la luce e l'ombra, la vita e la morte", afferma enigmatica.

Molte sue opere di ceramica sono esposte nei musei di mezzo mondo.



N. 38 - Anna Maria Nanni - "Primavera di Vivaldi"

Tecnica: acrilico su tela - Dimensione cm. 50 X 70

E' nata a Cesenatico (FC).

Si è diplomata al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Ravenna.

Ha insegnato Educazione Artistica nella Scuola Media Statale di Cesenatico.

Ha incominciato ad esporre fin dal 1959, passando successivamente a personali, concorsi e collettive a livello nazionale e internazionale.

Vive e lavora a Cesenatico.

E' presente su: Pittori e Scultori Contemporanei dell' Emilia Romagna- 1974

Bolaffi Arte. Dicembre 1975.

Pittori e Pittura Contemporanea. Il Quadrato 1976

Catalogo Bolaffi dell' Arte Contemporanea Italiana, n.19 1981.

Arte Italiana Contemporanea. La Ginestra. Firenze 1988.

Catalogo dell'Arte Moderna Italiana n.30. 1995.



N. 39 - Mokichi Otsuka - "Senza titolo"

Tecnica: mista su carta - Dimensioni: cm. 26 X 36

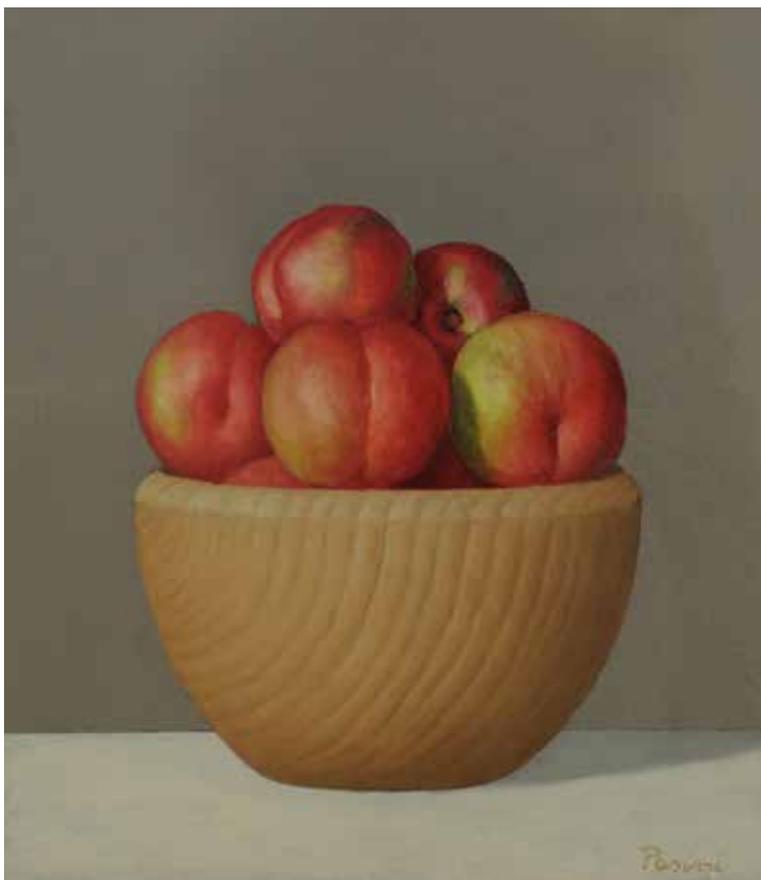
Mokichi Otsuka nasce a Tokyo nel 1956. Si laurea in pittura e Master in Belle Arti all'Università di Belle arti di Tokyo (1979-1981), nel 1996 consegue il Diploma di Perfezionamento "Arte del Grès e della Porcellana" all'Istituto Statale d'Arte G. Ballardini di Faenza. Mokichi ha vissuto per lunghi periodi in Italia per amore della nostra arte e della nostra cultura, attratto in modo particolare dallo studio della terracotta che pratica da molto tempo, fin dai corsi seguiti in Giappone che ha poi approfondito negli oltre cinque anni trascorsi a Faenza. L'artista, proprio in merito della terracotta ha detto: "Il contatto diretto con la terra come materia da plasmare mi sembra il riflesso del messaggio del Sutra del loto secondo il quale la buddhita- la perfetta natura del Risvegliato- è ogni cosa, anche in un umile pietra".

Mostre recenti:

2008 Mostra personale "Il Sorriso Interiore" presso il Museo Tito Balestra di Longiano, - 2009 Mostra presso la Chiesa della Commenda di Faenza, 2010, Personale Art Salon Mitsukoshi di Tokyo, 2011 Mostra personale "Il Sorriso Interiore" presso il Mic (Museo Internazionale della Ceramica) di Faenza, 2013, personale presso Galerie YOSHII di Parigi

Musei che hanno acquistato le sue opere:

The Victoria and Albert Museum, Londra - National Museum of Modern Art, Tokyo - Takamatsu City Museum of Art - The Museum of Ceramic Art, Hyogo - The Foundation Sagaraki Ceramic Cultural Park.



N. 40 - Ugo Pasini - "Tazza in legno con pesche"

Tecnica. olio su tavola - Dimensione: Cm. 15 X 18

Inizia a dipingere verso la metà degli anni sessanta sotto la guida di Alberto Sughì e poi accanto ad Osvaldo Piraccini dal quale è avviato allo studio dell'antico, in particolare della pittura seicentesca, ed alla conoscenza dei maestri del Novecento.

Esordisce nel 1969 con una mostra personale a Cesena. Partecipa a vari concorsi d'arte a livello regionale ottenendo importanti riconoscimenti.

Durante tutto l'arco del suo lavoro, l'artista si mostra costantemente legato ai soggetti originari, con particolare evidenza per la natura morta.

Sul piano strettamente formale vanno apprezzati gli effetti di un graduale passaggio dall'iniziale calligrafismo, o "scrittura pittorica", alla prorompente fisicità delle "cose", ottenute sempre in punta di pennello e però senza indulgenze pittoricistiche di troppo.



N. 41 - Angela Pischedda- "Tempo sospeso"
Tecnica: olio su tela - Dimensione: cm. 50 x 30

Angela Pischedda svolge la sua attività artistica a Rimini.

Si dedica alla pittura da qualche anno.

Con una interpretazione personale ed uno stile figurativo l'artista coglie dalla realtà vicina e lontana i contenuti tematici della sua pittura ricercando atmosfere ed emozioni



N. 42 - Elena Pischedda - "Sapore di mare"
Tecnica: olio su tela - Dimensione: cm. 40 X 30

Elena Pischedda vive e lavora a Rimini.

E' un'artista poliedrica che ama dedicarsi alla pittura, alla fotografia, alla musica.

Ha maturato esperienze nelle tecniche ad olio e nell'acquerello frequentando i corsi di alcuni pittori come G. Maroncelli, M. Massolo, L. Matteini, S. Vannini.

Dalle fotografie che scatta nei suoi viaggi spesso trae i contenuti e i temi della sua pittura: paesaggi, ambienti, figure che rielabora in modo personale.

Ama sperimentare nuove soluzioni e tecniche per la realizzazione delle sue opere nelle quali sono presenti sia la delicatezza dei toni che l'energia delle pennellate ricche di colore.



N. 43 - Eufemia Rampi - "Il nostro ponte"
Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 80 x 60

Eufemia Rampi nata a Rimini nel 1953 è laureata in sociologia a Urbino, si è formata alla scuola del Prof. Silvio Bicchi Junior appartenente alla famiglia dei grandi macchiaioli livornesi. Fin dagli anni ottanta del XX secolo fa parte degli artisti del cavalletto che ritraggono dal vero (en plein air) gli splendidi paesaggi italiani.

"Eufemia Rampi, pittrice di forte impegno e lavoratrice tenace. Entra nel campo dell'arte con impeto nella giovane età. E' artista nell'anima, le sue opere sono di un "impressionismo" intriso di "Macchiaiolismo Toscano". Nei suoi paesaggi si sente la profondità, è forte nel colore, ma sa dosare le diverse tonalità; è figurativa quel tanto che, il suo lavoro, non è mai soggetto all'"Accademismo": è libero e la sua libertà la rende sincera, è il suo carattere che esce dai suoi quadri. Ha talento e lo sfrutta a giusta misura. Le sue opere piacciono perchè il messaggio è chiaro e comprensibile ma mai fotografico! Il suo entusiasmo per l'arte si rispecchia nei suoi quadri; sia una maternità, oppure una marina, i soggetti sono vari e nei limiti del possibile, tratti dal vero".

Silvio Bicchi



N. 44 - Mariarita Rivani - "San Giovanni in galilea"

Tecnica: olio - Dimensione: cm. 40 x 60

Mariarita Rivani è una recente acquisizione all'arte, della quale ha sempre subito il fascino; poi finalmente quando si è tutta immersa operativamente, non ha creduto ai suoi occhi meravigliati, quando figure e colori le sono parsi uscire dal suo pennello quasi magicamente come creazioni di altro artista dotato di affinata sensibilità.

Giuliano Giuliani



N. 45 - Leonetta Rossi - "Neve in val Marecchia"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm.50 X 40

Leonetta Rossi vive e lavora a Rimini. Ha cominciato la sua attività artistica con la pittura ad acquarello per passare successivamente alla pittura ad olio. Ha frequentato corsi di pittura affinando la tecnica cromatica e paesaggistica. I quadri di Leonetta Rossi riflettono colori tenui, discreti, pastellati.

Nei suoi lavori si ritrovano tracce dell'impressionismo e il suo dipingere non indulge al segno, ma è una disposizione di macchie di colore sapientemente composte di getto, in maniera armonica.

Attualmente la sua arte pittorica si esprime soprattutto con spatola e pennello.

Le sue opere rappresentano paesaggi, fiori e nature morte che appartengono a realtà fisiche, ma che sono anche luoghi della memoria i quali possono comunicare emozioni reali di grande sensibilità.

L'immutabilità e la staticità delle sue opere regalano una varietà cromatica calda e delicata.

La vena artistica della pittrice Leonetta Rossi si ricollega alla migliore tradizione figurativa con connotazioni e toni cromatici molto personali. Nella sua pittura si nota il grande amore e la grande sensibilità che la coinvolge ogni qualvolta ammira un paesaggio della sua terra natia.

Ed è proprio grazie alla sua capacità espressiva che ella riesce a trasferire sulla tela, con freschezza e vitalità, le infinite variazioni paesaggistiche che osserva quotidianamente. (E. C.)

Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive.



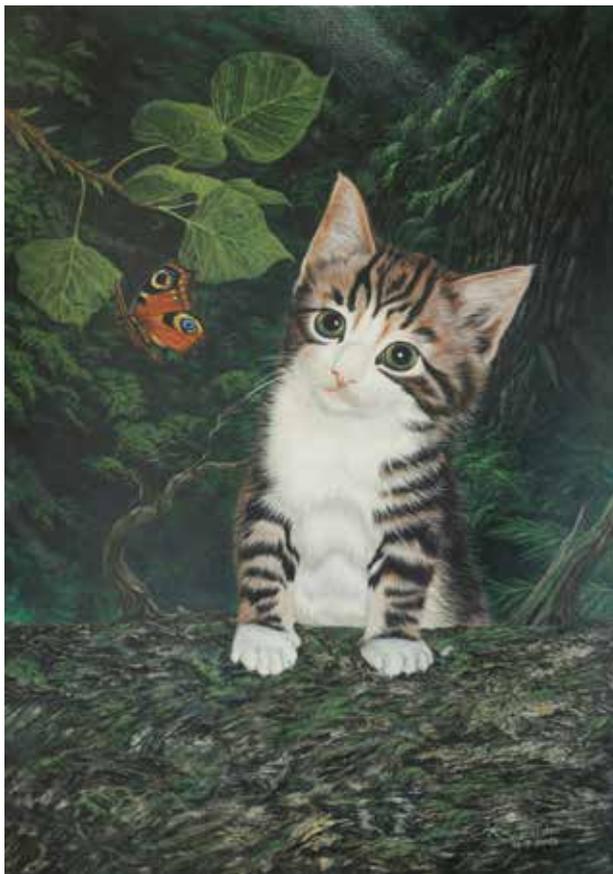
N. 46 - Maurizio Sansavini - "Ricordi estivi"

Tecnica: mista - Dimensione: Cm. 29 X 19

Nato a Vecchiazzano nella rigogliosa campagna forlivese, dove tutt'ora vive e lavora, Maurizio Sansavini è da sempre un grande appassionato di arte pittorica, che contempla con crescente competenza e collezione con intelligenza e gusto.

L'esigenza di esprimersi in prima persona si fa via via più pressante e negli ultimi anni decide di dedicarsi all'approfondimento delle tecniche pittoriche sotto la guida dell'amico artista Ido Erani, suo compaesano. Partecipa a svariati concorsi, ottenendo importanti riconoscimenti e segnalazioni e dal 2002 confluisce nel gruppo artistico dei "Giovedì dell'Arte di Viale Ceccarini" che si tengono a Riccione.

Nella sua pittura poesia ed armonia si fondono perfettamente, lasciando il giusto spazio all'immaginazione personale, proprio come recita Pablo Picasso in una delle citazioni preferite da Sansavini: "Dipingere non è un'operazione estetica: è una forma di magia intensa a compiere un'opera di meditazione fra questo mondo estraneo ed ostile e noi".



N. 48 - Rosanna Scatassi - "Il bosco di Leo"
Tecnica: acrilico – liquitex - Dimensione: cm. 50 x 70

Nata a Montefiore Conca il 29 marzo 1952 , ha coltivato la propria formazione artistica seguendo fin da giovanissima l'innata passione per le belle arti, conseguendo risultati che testimoniano l'evidenza di un felice temperamento artistico.

Nel 1970 frequenta l'atelier del maestro Nello Galvani.

Partecipa a numerosi concorsi di pittura conseguendo consensi di pubblico e di critica.

Parallelamente Rosanna Scatassi amplia i suoi interessi nel campo della ricerca sulle civiltà antiche e loro manifestazioni artistiche.

Nel 1978 entra a far parte del gruppo "Artisti Riministi".

Dal 1983 confluisce nel gruppo artistico dei "Giovedì dell'Artwe di viale Ceccarini".



N. 49 - Maria Schiassi - "Old time"
Tecnica: mista - Dimensioni: cm 46 x 37

Maria Schiassi non è una "dandy" dell'arte e non si lascia distrarre da inutili estrosi atteggiamenti, ma è sempre attenta con consapevole semplicità alle cose belle di cui ama circondarsi nella sua riservata ed operosa quotidianità.

Chi accede alle sue opere osserva conciliarsi il razionale senso pratico con il sospiro del fare poetico; è raro che positività e fantasia appaiano andare a braccetto.

Giuliano Giuliani



N.50 - Silvano (Aurelio Barducci) - "Natura morta"
Tecnica: mista su tela di canapa - Dimensioni: cm. 50 X 70

La storia artistica di Silvano: nato a Cesena nel 1946, ha origini lontane ossia quando, appena tredicenne approdò nel torrione della Rocca Malatestiana studio di Alberto Sughì. Lo stretto contatto con Alberto Sughì ha garantito a Silvano una solida formazione figurativa. Essa risulterà strutturalmente fondamentale lungo l'intero corso dell'attività creativa del pittore fino a i giorni nostri. A soli sedici anni ottiene il suo primo importante riconoscimento pubblico al premio "Cassiano Fenati", a Cesenatico, indetto dalla banca popolare di Cesena. Numerosi negli anni i riconoscimenti e le esposizioni. Nella primavera 2003, la Città di Cesena gli dedica una mostra personale dal titolo "40 anni di pittura" nella Galleria Comunale d'Arte, "la sua pittura – anche in questa occasione scrive A. Sughì – gli assomiglia moltissimo: è la ricerca della libertà al di fuori di ogni tendenza convenuta, alle volte il registro è drammatico, altre dolce, quasi elegiaco. In alcuni periodi dà prova di una maestria che sfiora il virtuosismo, in altri adopera una forma più contenuta, più scabra, più poetica". Nel 2007, è il Castello di Caparbio ad ospitare le opere dell'artista nel catalogo Giancarlo Papi, scrive: "E quando tutto intorno a noi ha preso un ritmo non più controllabile, Silvano ha compreso che l'unico aggiornamento autentico è la coerenza a se stesso: fidando che alla lunga l'uomo riporterà le vicende alla sua propria misura". Silvano, attualmente lavora e vive a Cesena.



N. 51 - Bruna Sintoni - "Campo con papaveri"

Tecnica: Olio su tela - Dimensione: cm. 49 X 39

Nata alla "Erbosa" di Ravenna, vive e lavora a Forlì.

Ha iniziato il suo impegno pittorico seguendo i corsi di Irene Ugolini Zoli che le ha trasmesso la ricchezza nella ricerca dei colori, l'entusiasmo ed il modo personale di "vedere la natura che ha connotato l'arte della nota pittrice forlivese.

Bruna Sintoni ha conseguito il diploma magistrale ed ha esercitato la professione di maestra elementare. (Ha partecipato a rassegne importanti, estemporanee, mostre).

In arte predilige dipingere paesaggi, fiori e nature morte.

La sua "mano" felice e la disponibilità a seguire i modi del suo intimo sentire, l'hanno condotta a realizzare opere figurative intense come partecipazione, attente nella struttura compositiva della pagina pittorica, nell'uso del colore e dell'assetto chiaroscurale.

(R. Ricci)



N. 52 - Ilario Sirri - "Positano"

Tecnica: acquerello - Dimensioni: cm. 25 X 22

Ilario Sirri 48 anni, vive e lavora a Cesena.

Si forma come attore, partecipando ad alcuni stages teatrali tenuti da artisti, quali Laura Curino, Marco Cavicchioni, Angela Malfitano, Franco Mescolini, Mariangela Gualtieri, Stefano Benni; per poi dedicarsi alla ricerca vocale sotto la guida di Gabriella Bartolomei.

Parallelamente all'attività attoriale si è dedicato all'arte grafico pittorica, trovando – nello schizzo a china e acquerello – il mezzo espressivo più adatto a fotografare attimi di vita quotidiana.

Ha esposto in mostre personali:

nel 1997 a Cesenatico e Assisi

nel 2004 a S. Mauro Pascoli e Santarcangelo

nel 2005 a Cesena.



N. 53 - Antonella Spada - "S. Croce"
Tecnica: mista - Dimensione: cm. 60 X 80

Antonella Spada vive e lavora a Rimini. Fin da bambina dimostra il suo vivo interesse per le attività creative e manuali rivelandosi un'alunna curiosa verso i colori e la materia. Diplomatasi all'Istituto Tecnico Commerciale, ha sempre coltivato la sua inclinazione per la pittura e l'arte in generale; un dono genetico trasmessogli dal padre anch'egli pittore. Una stretta relazione si palesa tra l'approccio al mondo, alla natura e alla cultura, così concreto, positivo, istintivo, variegato, e la scelta dei materiali che usa per le sue opere: oltre ad acrilici, paste-volume, gesso, sanguigna, bitume e matita, Antonella Spada fa largo uso di volti femminili, a cui l'artista dona una nuova vita, regalando ad essi una individualità mai stereotipata, sempre intimista, materici, di una ribellione irruenta nei confronti di quello stesso sistema culturale da cui l'essere umano proviene. Nel panorama artistico si fa notare grazie alla sua partecipazione ad un concorso di pittura per giovani emergenti, arrivando terza. Successivamente prende parte alla manifestazione artistica 'Rimini Essenza' organizzata dalla Confartigianato ed espone alla Sala degli Archi con una mostra personale, partecipa a collettive nella propria città, presso la sede AFADA di Cremona ed alla selezione d'Arte contemporanea a Susa (TO).



N. 54 - Vanni Spazzoli - "Uccellacci"

Tecnica: mista - tempera su carta - Dimensione: cm. 58 X 76

Nato a Forlì nel 1940, vive e lavora a Sant'Agata sul Santerno, nella campagna Ravennate. Inizia l'attività artistica sul finire degli anni '60 frequentando per un lungo periodo lo studio del pittore Ettore Panighi. Alla solida formazione figurativa, l'artista innesta in breve una tensione squisitamente pittorica fondata sul valore della materia e sulla preminenza gestuale dell'immagine. Già nel corso dei primi anni '70, l'artista è presente in importanti rassegne artistiche a livello regionale, ma ben presto la sua opera suscita interesse e apprezzamento in ambito nazionale e successivamente nelle diverse realtà europee. Lo vede infatti presente con la Galleria Gnaccarini, oltre che ad Arte Fiera di Bologna e Altissima di Torino, alle Fiere internazionali di Barcellona, Den, Haag, Utecht, Strasburgo, Gent, Karlsruhe. L'universo figurativo dell'artista assume in questo periodo contorni ben delimitati entro intimi ed inconsci territori animati da personaggi ed esseri allegoricamente trasfigurati rispetto alla visione del reale.



N. 55 - Giovanni Tamburelli - "Senza titolo"

Tecnica: acquerello su carta - Dimensioni: cm. 39 X 56

Giovanni Tamburelli, nato a Torino nel 1952, vive e lavora a Saluggia (Vercelli). Figlio, nipote e pronipote di fabbri, dopo gli studi grafici all'Istituto "Paravia" di Torino ha viaggiato e letto molto, affiancando costantemente alla pratica artistica l'attività di poeta. Decisiva per gli sviluppi del suo percorso artistico l'amicizia con Maurizio Corgnati. Ha esposto in molte città italiane ed estere. Di lui hanno scritto sia in ambito artistico che letterario: Nico Orengo, Sebastiano Vassalli, Gad Lerner e Frédéric Tristan, Giorgio Calcagno, Fabrizio Dentice, Giampaolo Dossena e Lodovico Terzi, Gillo Dorfles e Martina Corgnati. Ha pubblicato numerosi libri d'artista tra cui alcuni illustrati da Weiner Vaccari, Victor Kastelic, Gareth Fisher, Aldo Mondino. Collabora con le edizioni d'arte Il Pulcinoelefante di Alberto Casiraghy. Nel 2011 è stato invitato a esporre alla 54^a Biennale internazionale d'arte di Venezia, nel padiglione Italia, diretto da Vittorio Sgarbi. Nel 2013 espone una mostra personale presso la Fondazione Tito Balestra di Longiano.



N. 56 - Alessandro Tumà - "Quinta urbana"
Tecnica: mista su tavola - Dimensioni: cm 50 X 30

Alessandro Tumà nato a Specchio (LE) nel 1957, vive e lavora a Cesena.

Ha partecipato a diversi concorsi riscuotendo premi e segnalazioni.

Nel panorama degli indirizzi che caratterizzano la figurazione contemporanea Alessandro Tumà ha certo scelto una delle strade più difficili: quella della semplicità.

Intendendo con questo la rinuncia all'eccesso, al desiderio di inventare a tutti i costi qualche cosa di nuovo.

Il mai visto non fa parte dei suoi interessi.

Lontano dalle sperimentazioni su soggetti e materiali insoliti, nelle sue opere olii, acrilici, tempere ed acquarelli, si susseguono, accanto ai ritratti, scenari urbani, periferie deserte e scorci paesaggistici.



N. 57 - Giulio Turci - "Senza titolo"
Tecnica: litografia - Dimensioni: cm 49 X 67

Santarcangelo di Romagna 1917 - 1978

Considerato un autodidatta, nell'immediato dopoguerra ha partecipato a varie collettive Regionali e Nazionali, tra cui Milano, Verona e Londra. Nel 1964 fu nominato membro dell'Accademia Tiberina di Roma. I soggetti cari al pittore sono i cieli plumbei, i mari calmi e le sabbie infuocate dal sole, ma soprattutto appare evidente l'interesse che ha per l'essere umano. Il valore dell'opera di Turci è nel voler essere semplice e umana nel proporre temi a tutti comprensibili.

"C'è l'angoscia che traspare dalle sue figure di marinai, di donne, di musicisti messi ognuno accanto all'altro sulla spiaggia, incapaci di colloquio, ma solo di godere del proprio reciproco esistere nel sole e nella luce." come affermò nel 1965 l'amica e pittrice Giuliana Mazzarocchi De Carolis nell'opuscolo di presentazione della mostra avvenuta alla Sala delle Colonne di Rimini.

Quello che vuole comunicare è la solitudine, i tormenti degli uomini e mette in relazione inconsciamente i problemi dell'incomunicabilità, in un linguaggio semplice. A farci commuovere è la chiave poetica della sua pittura. Espose in più occasioni con gli artisti riminesi, soprattutto negli anni Cinquanta quando al pari di loro, aveva subito le inclinazioni del realismo.

Eleonora Maggioli



N. 58 - Eric Turrone - "Senza titolo"

Tecnica: acrilico e resina - Dimensioni: cm 23 X 28

Nasce a Cesena nel 1976; vive e lavora a Gambettola (Fc). Si diploma all' Accademia di Belle Arti di Ravenna.

Il corpo e l' identità sono alla base della ricerca artistica di ErichTurrone. I suoi dipinti sono radiografie dell'essere, quasi a voler cogliere l'essenza dell'individuo, il suo interno, la sua fisiologia, l'inconscio. Le grandi installazioni, dove protagoniste sono figure accovacciate, arti, teste, ci portano al confronto tra lo spazio e l'uomo, tra l'interno e l'esterno. Tra le principali esposizioni : Vie di Dialogo, Antico Palazzo della pretura, Castell' Arcuato, (PC), 2009 ; XV Quadriennale di Roma, Palazzo delle Esposizioni, Roma, 2008 ; Premio Carmen Silvestroni, Fabbrica delle Candele, Forli, 2008 ; Atletiche Affettive, galleria Gasparelli arte contemporanea, Fano (PU), 2008 ; Diaphragma, galleria Fiorella Pieri, Cesena (FC), 2007 ; Gemine Muse-Tetragrammaton,Cripta di S.Anastasio, Asti, 2007; Nuove acquisizioni ,MAR , Ravenna, 2006; Confini, Palazzo Pigorini, Parma, 2006.



N. 59 - Verter Turrone - "Paesaggio con figura"

Tecnica: acrilico e resina - Dimensioni: cm 32 X 44

Verter Turrone ci mette davanti a pezzi di un mondo senza orizzonte. Scarti che sono l'immagine rotta di ciò che era intero. Schegge di vetro esplosi.

Fili di tessuto ormai sfilacciato. Sezioni di una totalità infranta. Tessere di un puzzle che non è più possibile ricomporre. Frammenti che attestano la fine di un universo, ma, insieme, rendono incombenti attimi di quello stesso universo, esibendo una grandezza mutilata. Turrone con i suoi assemblaggi e con le sue installazioni si situa in una posizione laterale rispetto alla realtà, per soffermarsi, prevalentemente, su indizi minimi. Ruba le tessere di un mosaico deflagrato. Apre crepe, per intravedere i contorni del vero, raccogliendo schegge private e memorie dissepolti. Rivela equilibri precari. Piuttosto che delineare grandi affreschi mette a fuoco alcuni fotogrammi, nasconde ogni riferimento, fino a raggiungere esiti addirittura astratti. Secondo un'idea di Benjamin compie una disinvolta rigenerazione. Nella partitura dell'opera, reintegra le rovine, le riscrive, le riscatta.

Giancarlo Papi



N. 60 - Raffaella Vaccari - "Torraccia"

Tecnica: olio su carta - Dimensioni: cm. 53 X 38

Raffaella Vaccari è artista completa: si dedica sia alla pittura, che al disegno, che alla scultura. Tutti i tre versanti dell'arte riescono ad essere da lei riassunti in un'unica espressione: nelle sue opere infatti troviamo il disegno, la pittura ed i soggetti sono così bene caratterizzati e presentati, che pare che siano addirittura scolpiti con il pennello; riusciamo così ad avere, nei suoi lavori, una visione a tutto tondo. Nelle sue figure ritroviamo la leggerezza, ma anche la gravità del corpo.

Osservatrice e divoratrice di immagini, utilizza per le sue opere fotografie rubate alla pubblicità. Le immagini perdono ogni riferimento al messaggio originario e sono riassemblate in maniera pittorica, allo scopo di catturare e svelare parzialmente i messaggi nascosti nelle relazioni, attivando così una comunicazione che è pienamente compresa solo da chi possiede gli strumenti di lettura.

I suoi dipinti accostano elaborazioni materiche, collage, suggestioni oniriche e suoni.

Riesce a fondere immaginazione e realtà grazie ad un sistema visivo che integra visione e poesia.



N. 61 - Antonio Vangelli - "Circo"

Tecnica: serigrafia - Dimensioni: cm 50x70

Nel 1917 nasce a Roma Antonio Vangelli, da genitori romagnoli. Il padre, Emidio, era pittore e architetto. Fra il 1930 e il 1936 a Roma operano due gruppi artistici: quello della scuola di via Cavour (Scipione, Mafai, Raphael) e quello della scuola romana (Mazzacurati, Melli, Cagli, Capogrossi, Fazzini, Pirandello, Ziveri); nel 1938, sotto la guida del padre e dei fratelli, Antonio incomincia il suo percorso nella pittura. Nel 1945 incomincia la serie delle opere Il Circo e Le Maschere. Nel 1943 Vangelli, Vedova, Turcato espongono nella mostra La pittura cambia pelle, alla Galleria La Campana di Roma. Seguono altre numerose mostre. A partire dagli anni cinquanta comincia a esporre anche all'estero e a viaggiare. Nel 1999, tiene una grande mostra dal titolo Antonio Vangelli. La festa della vita, a Villa San Carlo Borromeo, Senago-Milano. Muore a Roma il 14 dicembre del 2003.



N. 62 - Secondo Vannini - "Il vecchio moscone"

Tecnica: olio su tavola telata - Dimensioni: cm 50 X 30

Secondo Vannini, da sempre, percorre le strade bianche delle colline, i prati e la battigia, perché spinto dal profondo legame con la Romagna, la quale rappresenta la sua nascita, i ricordi, il lavoro, le luci, gli affetti. L'ha, dice un poeta "mangiata e bevuta", respirata per sentirne gli odori e le stagioni. C'è identità tra lui e questa terra. E la canta con un sentimento che lo porta dove la solitudine ha gli occhi di altra vita, dove i "borghi sparsi" del verso pascoliano mostrano i tetti a capanna e qualche gelsomino che si arrampica sui muri sbrecciati. I colori hanno una voce che si riconoscerebbe subito tra cento altre. La sua pittura è forte, ma anche modulata e complice come un sussurro, che invita dentro, in quel mondo fatto di realtà e memoria, di vigore e dolcezza, che forse esiste tuttora eppure affonda nel sogno del passato. Linguaggio schietto, musica popolare di felliniana memoria, ma anche elegia che batte nel petto col rumore del vento e della risacca. L'Artista si è inventato una tavolozza tutta sua o, se vogliamo, uno stile composto da un alfabeto nuovo, che non distrae l'attenzione con i particolari, che è sempre chiaro, evocativo di immagini e di emozioni.....

Franco Ruinetti



N. 63 - Mattia Vernocchi - "Natura 1"
Tecnica: argilla e collanti - Dimensioni: cm 83 X 103

Mattia Vernocchi nasce il 22 ottobre 1980 a Cesena.

Ha frequentato per diversi anni l'Istituto d'Arte di Ceramica "G. Ballardini" (Faenza) conseguendo diversi diplomi.

Vive a Gambettola dove dal 2001 inizia a lavorare presso il proprio studio sperimentando e perfezionando diverse tecniche ceramiche.

Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive



N. 64 - Werther Vincenzi - "Fiori acquiloni"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm 70 X 25

Dalla passione per la fotografia e per una visione figurativa dai toni accesi che definisce impressionistica della natura delle cose dei volti e del paesaggio, scaturisce in Vincenzi, nei suoi papaveri girasoli e visioni notturne, una atmosfera impregnata di luce e colore, alla maniera dei grandi impressionisti che avvolge materialmente la tela coinvolgendoci nella visione.

Le floride corolle di una natura più che mai viva e splendente si aprono carnali come sulfurei incantesimi di luce che vincano il buio.

Un percorso pittorico fatto di richiami all'arte di varie epoche che scaturisce dal confronto continuamente esercitato con il colore, con la forma.

Studio ed esercizio di riflessione sulla pittura che diventa emozione rivissuta e trasmessa sulla tela.

Marcello Tosi



N. 65 - Milena Zammarchi (ZAMI) - "Lo scoppio"

Tecnica; mista su tavola in legno con lamine di ottone - Dimensione: 50 X 30

ZAMMARCHI MILENA nata a Santarcangelo di Romagna il 20/06/1965 residente a Savignano sul Rubicone, autodidatta, per 25 anni si è occupata di grafica e design nel settore moda e pubblicità. Dal 1992 ha deciso di rendere pubbliche le sue emozioni trasmettendole attraverso la pittura. Le sue opere attraggono per la diversità e la ricchezza di colori e materiali, rimandando ad una dimensione puramente spirituale. E' questa l'essenza e la sintesi dell'arte astratta: restituire e suscitare emozioni. Perché le emozioni e i sentimenti sono universali e non c'è spazio per altro... Le opere astratte si devono guardare con il cuore, non con la mente: questa è l'unica chiave di lettura.

MOSTRE: collettiva Bellaria e Cesena, personale Cesenatico e Savignano Sul Rubicone

PUBBLICAZIONI: Dizionario Enciclopedico internazionale d'arte moderna e contemporanea 2007



N. 66 - Giovannella Zanotti - "Fiori di maggio"

Tecnica: olio su tela trattata - Dimensioni: cm 60 X 70

E' nata a Rimini, ma vive da tempo a San Mauro Pascoli.

Sin da bambina ha manifestato la passione ed attitudine per il disegno.

Ha frequentato per diversi anni i corsi di pittura dell'Assoc. "Pittori della Pescheria Vecchia" di Savignano, alla quale è tuttora associata.

La sua tecnica preferita è l'olio a spatola e pennello.

I suoi lavori si esprimono con un linguaggio figurativo che si potrebbe definire "pop - espressionista". Essi rivelano forza di volontà e tendenza all'introspezione.

Il tratto è deciso ed istintivo, di forte impatto emotivo.

E' una pittura immediata, la cui caratteristica è quella di essere colta da tutti.

E' anticoncettuale ed emozionale, rivolta alle persone che fanno del quotidiano la propria espressione più forte.

INDICE DEGLI ARTISTI

	Pag.		Pag.
1. Guido Acquaviva (Guidacq)	15	34. Mario Massolo	48
2. Oliviero Baiocchi	16	35. Augusto Montevocchi	49
3. Bruno Rufo Baroncini	17	36. Paola Morandi	50
4. Bartoli-Cornacchia	18	37. Muky	51
5. Nevio Bedeschi	19	38. Anna Maria Nanni	52
6. Miria Boattini	20	39. Mokichi Otsuka	53
7. Francesca Borgia	21	40. Ugo Pasini	54
8. Romano Buratti	22	41. Angela Pischedda	55
9. Nereo Castellani	23	42. Elena Pischedda	56
10. Silvia Beatrix Cerrone	24	43. Eufemia Rampi	57
11. Bruno Comini	25	44. Mariarita Rivani	58
12. Lamberto Correggiari	26	45. Leonetta Rossi	59
13. Pierantonio Costantini	27	46. Maurizio Sansavini	60
14. Aldino Dellapasqua	28	47. Davide Sapiogna	61
15. Drudi Francesca	29	48. Rosanna Scatassi	62
16. Ido Erani	30	49. Mariangela Schiassi	63
17. Daniele Ferroni	31	50. Silvano (Barducci Aurelio)	64
18. Luciano Filippi	32	51. Bruna Sintoni	65
19. Ilario Fioravanti	33	52. Ilario Sirri	66
20. Ivan Fiori	34	53. Antonella Spada	67
21. Antonella Gavazza	35	54. Vanni Spazzoli	68
22. Roberto Gazzetti	36	55. Giovanni Tamburelli	69
23. Ornella Giacomoni	37	56. Alessandro Tumà	70
24. Renata Giorgetti	38	57. Giulio Turci	71
25. Giuliano Giuliani	39	58. Eric Turrone	72
26. Francesco Giuliani	40	59. Verter Turrone	73
27. Attilio Golfieri	41	60. Raffaella Vaccari	74
28. Severino Guidi	42	61. Antonio Vangelli	75
29. Vittorio Lelli	43	62. Secondo Vannini	76
30. Pietro Lenzini	44	63. Mattia Vernocchi	77
31. Tom Lyons	45	64. Werther Vincenzi	78
32. Tinin Mantegazza	46	65. Milena Zammarchi	79
33. Giovanni Manzi	47	66. Giovannella Zanotti	80

Si ringrazia per la gentile collaborazione

il Comune e la Pro Loco di Santarcangelo di Romagna
L'Associazione Sigismondo Malatesta di Santarcangelo di Romagna
Urbano e Sandra Sintoni "La foto"
Tipografia SICOGRAF per la realizzazione del materiale stampato

Tutti gli artisti e coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento

ARTE ALL'ASTA 2013 – NONA EDIZIONE

ARTE PER RICOSTRUIRE

ASTA DI BENEFICENZA

SANTARCANGELO DI ROMAGNA

ROCCA MALATESTIANA

TRE GIORNATE DI ARTE
CULTURA E SOLIDARIETÀ

22-24 NOVEMBRE 2013

Programma

Venerdì 22 novembre ore 18

Inaugurazione delle mostre:

- **Omaggio a Giulio Turci e Ilario Fioravanti**
- **Archetipo** installazioni di Claudio Ballestracci, Erich Turrone, Verter Turrone
- **Il mondo del circo** terrecotte realizzate dagli Studenti 1^a Edizione Premio Ilario Fioravanti

A seguire presentazione delle opere che verranno battute all'asta

Sabato 23 novembre orario 10-12 e 15-19

Domenica 24 novembre orario 10-12

Visite guidate alle mostre e al castello, presentazione del recente restauro

DOMENICA 24 NOVEMBRE 2013

DALLE ORE 15,30 sala dei pozzi

ASTA

Gianluca Gaudio conduce la Nona Edizione di Arte all'asta Rotary Club Valle del Rubicone.

Interventi musicali di Anna Forlivesi (Arpa Celtica)

I proventi dell'asta saranno devoluti per la ricostruzione della sede della associazione La Lucciola Onlus di Modena colpita dal terremoto in Emilia e per la Casa famiglia di Balignano della Comunità Papa Giovanni XXIII

All'asta opere di:

Guido Acquaviva (Guidacq) **Oliviero Baiocchi** Bruno Ruffo Baroncini
Bartoli-Cornacchia Nevio Bedeschi **Miria Boattini** Francesca Borgia
Romano Buratti Nereo Castellani **Silvia Beatrix Cerrone**
Bruno Comini **Lamberto Correggiari** Pierantonio Costantini
Aldino Dellapasqua Drudi-Baiocchi **Ido Erani** Daniele Ferroni
Luciano Filippi Ilario Fioravanti **Ivan Fiori** Antonella Gavazza
Roberto Gazzetti Ornella Giacomoni **Renata Giorgetti**
Giuliano Giuliani **Francesco Giuliari** Attilio Golfieri **Severino Guidi**
Vittorio Lelli **Pietro Lenzini** Tom Lyons **Tinin Mantegazza**
Giovanni Manzi **Mario Massolo** Augusto Montevecchi **Paola Morandi**
Muky **Anna Maria Nanni** Mokichi Otsuka **Ugo Pasini**
Angela Pischedda **Elena Pischedda** Eufemia Rampi **Mariarita Rivani**
Leonetta Rossi **Maurizio Sansavini** Davide Sapiña
Rosanna Scatassi Mariangela Schiassi **Silvano (Barducci Aurelio)**
Bruna Sintoni **Ilario Sirri** Antonella Spada **Vanni Spazzoli**
Giovanni Tamburelli **Alessandro Tumà** Giulio Turci
Eric Turrone Verter Turrone **Raffaella Vaccari** Antonio Vangelli
Secondo Vannini Mattia Vernocchi **Werther Vincenzi**
Milena Zammarchi **Giovanella Zanotti**



Club Valle del Rubicone



con la collaborazione di

